**Giovedì 9 maggio alla Fondazione Opera Campana dei Caduti, Rovereto, ore 17,30**

**PREMIO LETTERARIO FRANCESCO GELMI DI CAPORIACCO**

**CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELL’OTTAVA EDIZIONE**

 **L’israeliano Yval Noah Harari con il romanzo “*Homo Deus. Breve storiadel futuro*” (edizioni Bompiani) e la terna composta dallo statunitense Brian Keller Vaughan e dagli spagnoli Marcos Martín e Muntsa Vicente con il fumetto “*The private eye*” (edizioni Bao Publishing) sono i vincitori dell’ottava edizione del Premio Francesco Gelmi di Caporiacco. Due i segnalati per i premi speciali della giuria presieduta dal prof. Luciano Canfora: Walter Tevis con “*Solo il mimo canta al limitar del bosco*” (edizioni Minimum Fax) e Bruno Latour con “*Tracciare la rotta*” (Raffaello Cortina editori). Tema dell’edizione 2018 del premio letterario “FuturoLogica: le traiettorie delle storie di domani fra progresso e regresso”.** **Giovedì 9 maggio alle 17.30 presso la Fondazione Opera Campana dei Caduti, a Rovereto, la contessa Marina Gelmi di Caporiacco accompagnata dai componenti della Giuria presieduta da Luciano Canfora consegnerà i premi agli scrittori.**

Si è conclusa anche l’ottava edizione del Premio letterario dedicato alla memoria di Francesco Gelmi di Caporiacco (1937-1996), editore e figura centrale del processo di rinnovamento e sviluppo della testata giornalistica *l’Adige* negli anni ottanta/novanta del secolo scorso. Come le precedenti anche quest’ultima edizione è stata promossa e sostenuta dall’Associazione culturale “Francesco Gelmi di Caporiacco”, dai giornali *l’Adige*, *Corriere del Trentino*, *Corriere dell’Alto Adige* e dalla rivista di studi storici *Archivio trentino* dell’Associazione Museo storico in Trento.

La giuria del Premio – presieduta dall’insigne filologo, storico e saggista **Luciano Canfora** e composta da Edoardo Barbieri, ordinario di Storia del libro e dell’editoria presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Gianmario Baldi, direttore della Biblioteca civica “G. Tartarotti” di Rovereto, Brunamaria Dal Lago Veneri, scrittrice e critica letteraria, Franca Eller, bibliotecaria e critica letteraria, Paola Maria Filippi, docente di letteratura tedesca presso l’Università di Bologna, Enrico Franco, giornalista, Pierangelo Giovanetti, giornalista, Rodolfo Taiani, direttore di *Archivio Trentino* e Danilo Curti, segretario dell’Associazione Gelmi – ha esaminato 55 opere di autori ed editori di rilievo nazionale, tutte dedicate al tema “FuturoLogica: le traiettorie delle storie di domani fra progresso e regresso”.

Dopo la quinta edizione dedicata al passato (“La storia e i nostri figli”, 2010) e la sesta edizione che guardava al presente (“Il noir racconta la società”, 2012), questa ottava edizione del premio si rivolge al futuro e alle narrazioni che di esso si possono ipotizzare. Digitalizzazione, rapporto uomo-macchina, distopie postmoderne e riflessioni riguardo il delicato tema del mutamento climatico e della sua negazione sono i temi al centro delle opere premiate e segnalate dalla giuria. Due le sezioni in gara – opere edite e graphic novel/fumetto – per premiare le narrazioni che utilizzano la scrittura e il disegno come mezzo di riflessione sulle possibilità di evoluzione o distruzione dell’essere umano e dell’ambiente in cui dimora.

Delle 55 pubblicazioni pervenute, 48 hanno concorso alla categoria “opere” e 7 alla categoria “graphic novel/fumetto”. Moltissime e prestigiose le case editrici coinvolte: da quelle locali come Edizioni del Faro (Trento) e Curcu e Genovese (Trento) alle nazionali Giunti Editore (Firenze), Pendragon (Bologna), Fandango Libri Editore (Roma), Nottetempo (Milano), Laterza (Bari), Rizzoli (Milano), Einaudi (Torino), Piemme Editori (Milano), Neri Pozza Editore (Vicenza), Minimum Fax (Roma), La nave di Teseo (Milano), Marsilio (Venezia).

Per la categoria “opere” il primo premio di 2.500 euro è stato assegnato allo scrittore israeliano Yval Noah Harari con il romanzo “*Homo Deus. Breve storia del futuro*” (Bompiani edizioni, 2018) e di 1.000 euro al traduttore Marco Piani. Con la motivazione: “Opera di sicuro interesse e solido impianto che tocca alcuni temi cruciali della contemporaneità proiettandone gli sviluppi nel futuro. In un mondo senza più divinità, sono attentamente presi in considerazione i rischi della separazione tra intelligenza e coscienza e il potere crescente degli algoritmi nelle scelte quotidiane.”

Per la sezione “graphic novel e fumetto” l’opera indicata vincitrice dalla Giuria è stata invece “*The private eye*” (edizioni Bao Publishing, 2017) di Brian Keller Vaughan, Marcos Martín e Muntsa Vicente, che si è aggiudicata il premio di 3.500 euro. La motivazione della giuria: “La vicenda narrata si svolge in una Los Angeles del futuro, ma in realtà questa scenografia potrebbe essere sostituita da una qualsiasi altra realtà metropolitana: al centro della storia un paparazzo senza licenza coinvolto nell’indagine su un delitto apparentemente inspiegabile; sullo sfondo una società ossessionata dalla tutela della privacy dell’individuo, occultata o reinterpretata anche per mezzo di fantasiose maschere personalizzate.”

Due i Premi speciali assegnati dalla giuria rispettivamente di 3.000 e 2.000 euro: l’uno allo studioso Bruno Latour per la lucida analisi condotta nell’opera “*Tracciare la rotta*” (Raffaello Cortina editori, 2018) sulle possibili conseguenze dell’attuale fase politica e l’altro all’editore Minimum Fax per la pubblicazione del testo “*Solo il mimo canta al limitar del bosco*”, dello scrittore statunitense Walter Tevis, morto nel 1984, distopia postmoderna sulle inquietudini dell’uomo (edizioni Minimum Fax, 2016).

La premiazione dei vincitori si svolgerà **giovedì** **9 maggio 2019 ad ore 17.30 presso la Fondazione Opera Campana dei Caduti, a Rovereto.**

La cerimonia è aperta al pubblico, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Info: premiogelmi@ladige.it

Trento, 10 aprile 2019 - Comunicato stampa 2